



CORTE DI APPELLO DI ROMA

PRESIDENZA

GM/do

PROT. N 27554

Roma, 10-9-2021

Al Presidente
del Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati
R O M A

Caro Presidente,

mi fa piacere trasmettere copia del protocollo sottoscritto il 27 luglio u.s. tra la Ministra della Giustizia e il Ministro della Difesa, avente ad oggetto la "cessione definitiva", a favore del Ministero della Giustizia, delle infrastrutture della Caserma Manara, per destinarle alle esigenze allocative della Corte di appello, e la relativa convenzione attuativa.

Il protocollo premia gli sforzi che abbiamo di concerto intrapreso per consentire ai magistrati e agli avvocati romani di lavorare in condizioni di dignità e per permettere a tutti gli utenti della giustizia di usufruire di un servizio più efficiente.

Vive cordialità.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE

Giuseppe Meliadó





PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

E

IL MINISTERO DELLA DIFESA

AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241

PREMESSO CHE

Il Ministero della giustizia

- intende definire una concezione più moderna ed efficiente dei plessi giudiziari di Roma, ancor più a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, che ha imposto di riconsiderare l'accessibilità e la fruibilità degli spazi giudiziari con necessità di nuovi luoghi che garantiscano il corretto distanziamento sociale;
- intende consolidare strutturalmente e funzionalmente il patrimonio immobiliare della città di Roma, nella ferma convinzione che, in assenza di spazi e di costruzioni adeguate, diventi impossibile fornire ai cittadini i servizi dell'Amministrazione della giustizia. In tale prospettiva la realizzazione di poli giudiziari concentrati e facilmente accessibili, nel cui contesto si inserisce la caserma "Manara" in uso alla Difesa, permettono una risposta più immediata in favore dell'utenza, contribuendo a rigenerare importanti aree urbane e consentendo altresì la realizzazione di spazi idonei ad ospitare funzioni di supporto all'attività giudiziaria da destinare anche ad usi collettivi per il personale e l'utenza;
- ha l'obiettivo, infine, di migliorare l'ambiente di lavoro e il benessere organizzativo garantendo spazi funzionali alle nuove modalità di lavoro, implementando i sistemi di controllo finalizzati al mantenimento dei requisiti di salubrità e sicurezza sui luoghi di lavoro a vantaggio dell'efficienza e della produttività del personale in servizio, amministrativo e di magistratura.

il Ministero della difesa

- per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali, ha in utilizzo diverse infrastrutture nell'area romana alcune delle quali risultano particolarmente apprezzabili per la rilevante collocazione urbanistica;
- a seguito delle esigenze infrastrutturali ed organizzative del Ministero della giustizia afferenti la realizzazione di un polo giudiziario della Capitale, ha ritenuto di poter cedere la caserma "Manara" previa rilocazione delle funzioni militari ivi presenti e conseguente razionalizzazione / riqualificazione di alcuni compendi della Difesa atti ad ospitarle;
- ha la necessità di liberare, tra gli altri, una porzione di fabbricato della caserma "Manara" in uso agli Organi della Giustizia Militare (OdGM) e, pertanto, ritiene necessario dotare i predetti Organi di una struttura alternativa logisticamente compatibile e funzionalmente idonea allo svolgimento delle attività di specifica competenza;
- ha identificato idonea infrastruttura nel limitrofo compendio del Polo di Mantenimento dei mezzi di



Ministero della Giustizia



Ministero della Difesa

Telecomunicazione, Elettronici ed Optoelettronici dell'Esercito (POLMANTEO) in uso alla Difesa dove è situato un fabbricato che dovrà essere riqualificato per le esigenze dei suddetti OdGM;

VISTO

- la necessità degli Uffici Giudiziari Ordinari di dotarsi di infrastrutture compatibili allo svolgimento delle proprie attività ed in particolare, della struttura della Difesa corrispondente alla caserma "Manara";
- il verbale di consegna, prot. n. 5624/DRC-ST1 in data 4 aprile 2017, con il quale l'Agenzia del Demanio provvedeva alla consegna al Ministero della giustizia di *"Porzione del compendio demaniale della caserma "Manara" posto in Roma, relativa all'intera palazzina posta su via Carlo Alberto dalla Chiesa, oltre a porzione della palazzina di viale delle Milizie"*;
- la richiesta della Corte di Appello di Roma, prot. n. 27306 in data 30 giugno 2017, con la quale è stata chiesta la completa disponibilità della caserma "Manara" che richiede, in particolare, lo spostamento dei citati OdGM;

CONSIDERATO CHE

- coerentemente con gli obiettivi definiti dalla pianificazione urbanistica comunale l'operazione in questione consentirà di riqualificare le infrastrutture interessate site in un importante contesto immobiliare pubblico, nonché l'area urbana nelle quali gli stessi si inseriscono, favorendo l'accessibilità e garantendo il migliore collegamento tra gli uffici giudiziari;
- tra le ipotesi di soluzione esaminate quella della rilocalizzazione degli OdGM presso il POLMANTEO è quella che più risponde in termini logistico-funzionali alle esigenze della giustizia Militare;
- gli oneri connessi alla richiamata riqualificazione del fabbricato individuato quale idoneo ad ospitare gli uffici degli OdGM non rientrano nel bilancio della Difesa e pertanto, dovranno essere assegnati nelle disponibilità dell'Amministrazione della difesa;

TUTTO CIO' PREMESSO

si procede alla stipula del presente Protocollo d'intesa, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990, per la cessione definitiva della caserma "Manara" al Dicastero della giustizia previa rilocalizzazione delle funzioni della Difesa ivi presenti.

Articolo 1 Validità delle Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2 Oggetto e finalità

1. Il presente Protocollo d'intesa ha per oggetto la cessione definitiva, a favore del Ministero della giustizia, delle infrastrutture della caserma "Manara" che ancora risultano nelle disponibilità della Difesa (vedasi planimetria allegata – edifici B,C,D) e la conseguente rilocalizzazione degli OdGM. Esso costituisce il presupposto per la stipula di una successiva Convenzione attuativa, che disciplinerà gli aspetti di dettaglio, tra le Parti della presente Intesa, unitamente all'Agenzia del demanio, al Provveditorato alle opere pubbliche per il Lazio, Abruzzo e la Sardegna e ad alcuni Organi della



Giustizia Ordinaria e Militare.

2. Il presente Protocollo è stipulato ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in quanto realizza una cooperazione tra amministrazioni, finalizzata al conseguimento di obiettivi che le stesse hanno in comune ed è retta da considerazioni ed esigenze connesse al perseguimento dell'interesse pubblico.

Articolo 3

Durata, integrazioni e modifiche

1. Il presente Protocollo assume efficacia dalla data di sottoscrizione e spiegherà i propri effetti fino al 31 dicembre 2024, fatta salva la possibilità di procedere ad un eventuale rinnovo qualora i lavori e le correlate attività logistiche connesse con le finalità di cui all'articolo 2 non siano state completate.
2. Le Parti, congiuntamente, potranno apportare per iscritto eventuali modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per gli opportuni adeguamenti per rilevanti e mutate esigenze derivanti da sopravvenute modifiche normative in materia.

Articolo 4

Rimborso spese

Nell'ambito delle finalità sopra esposte, il Ministero della giustizia renderà disponibili al Ministero della difesa le risorse finanziarie necessarie alla rilocalizzazione degli OdGM quantificate di massima in 12M€ comprensivi delle spese che la Difesa ha già provveduto ad anticipare in ragione delle attività avviate / svolte per le finalità su esposte quali, a titolo esemplificativo, oneri connessi con le indagini sismiche, geologiche, affidamento dei progetti a professionisti esterni, gare etc..

Si rimanda alla successiva Convenzione attuativa per la disciplina degli elementi di dettaglio di cui al presente articolo.

Articolo 5

Clausola di invarianza finanziaria

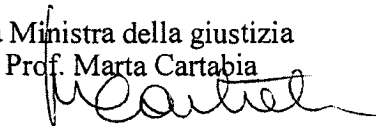
Dall'attuazione del presente Protocollo non devono derivare oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato.

Articolo 6

Disposizioni finali

1. Il Ministero della giustizia ed il Ministero della difesa si impegnano a pubblicare sui propri siti istituzionali il presente Protocollo.
2. Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 15 comma 2-bis della legge n. 241/1990.

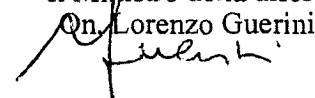
La Ministra della giustizia
Prof. Marta Cartabia




Marta Maria
Carla Cartabia
03.08.2021
14:44:24
GMT+02:00

Il Ministro della difesa

On. Lorenzo Guerini

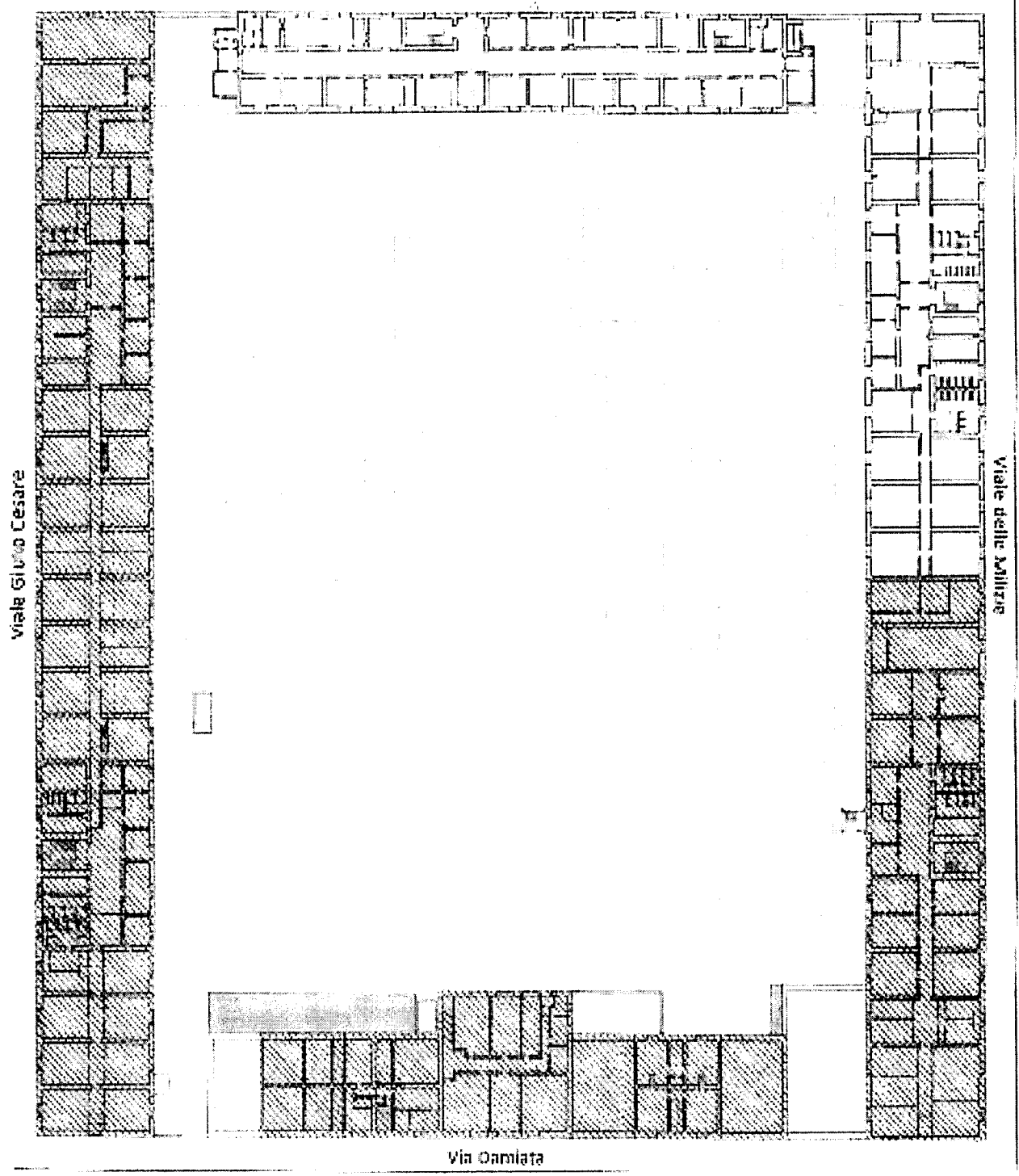


Firmato Digitalmente da/Signed by:
LORENZO GUERINI

In Data/On Date:
mercoledì 4 agosto 2021 14:23:06



Allegato al Protocollo d'intesa



CONVENZIONE

TRA
il

Ministero della giustizia

il

Ministero della difesa

la

Agenzia del demanio

e

Provveditorato alle opere pubbliche per il Lazio, Abruzzo e la Sardegna

e

Corte d'Appello di Roma

e

Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma

e

Procura militare della Repubblica presso il Tribunale militare di Roma

e

Tribunale militare di Roma

(di seguito indicati come “Parti”)
per l’attuazione del Protocollo di intesa tra
Ministro della difesa e Ministro della giustizia

relativo alle

**“Opere di rifunzionalizzazione della caserma Manara da destinare ad uffici giudiziari
del Distretto di Corte d'Appello di Roma”**

- vista la legge 7 agosto 1990, n.241, recante “Nuove norme in materia del procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e le successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’ articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”, che ha istituito l’Agenzia del demanio, alla quale è attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l’impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del Demanio e del patrimonio, nonché il successivo decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173, recante la “Riorganizzazione del Ministero dell’ economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell’ articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- vista la circolare del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2010 che disciplina la cooperazione tra Amministrazioni pubbliche;

- visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, recante il *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”* e successive modifiche e integrazioni;
- visto l’articolo 2, dal comma 222 al comma 222-*quinquies*, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato (legge finanziaria 2010)”*, concernente il fabbisogno allocativo delle Pubbliche Amministrazioni;
- viste le disposizioni contenute nella legge 7 agosto 2015, n. 124, recante *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e integrazioni;
- visto l’articolo 1, comma 526, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato (Legge di Stabilita 2015)”* che ha modificato la legge 24 aprile 1941, n.392, concernente l’organizzazione e le spese di funzionamento degli Uffici Giudiziari;
- visto l’articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016 n. 232;
- lo Statuto dell’Agenzia del Demanio, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 58 dell’11 marzo 2010, modificato e integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata nella seduta del 16 luglio 2019, approvato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con nota prot. n. 16020 del 27 agosto 2019 e pubblicato nel sito istituzionale dell’Agenzia del Demanio in data 30 agosto 2019;
- il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data in data 16 luglio 2019, approvato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze in data 27 agosto 2019 pubblicato nel sito istituzionale dell’Agenzia del Demanio in data 30 agosto 2019;
- vista la Determinazione n. 85 prot. n. 2019/1537/DIR del 30 gennaio 2019, afferente i poteri e le funzioni delle strutture centrali e territoriali dell’Agenzia del demanio,
- visto l’articolo 2 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, in tema di procedure per l’incentivazione degli investimenti pubblici nei settori dell’edilizia pubblica e, specificamente, di quella giudiziaria;
- vista la necessità degli Uffici Giudiziari romani di dotarsi di infrastrutture idonee allo svolgimento delle proprie attività e in particolare, della struttura della Difesa corrispondente alla caserma *“Manara”*;
- visto il verbale di consegna di data 4 aprile 2017 con il quale l’Agenzia del demanio ha provveduto alla consegna al Ministero della giustizia di *“Porzione del compendio demaniale della caserma “Manara” posto in Roma, relativa all’intera palazzina posta su via Carlo Alberto dalla Chiesa, oltre a porzione della palazzina di viale delle Milizie”*;

- vista la richiesta della Corte di Appello di Roma prot. n. 27306 in data 30 giugno 2017 con la quale è stata chiesta la completa disponibilità della caserma “Manara” a favore del Ministero della giustizia e per esso alla Corte di Appello di Roma;
- visto il Protocollo di intesa sottoscritto in data 27.07.2021 dal Ministro della difesa e dal Ministro della giustizia, con cui le due Amministrazioni hanno convenuto la cessione definitiva a favore del Ministero della giustizia, delle infrastrutture della caserma “Manara” che ancora risultano nelle disponibilità della Difesa e la conseguente rilocalizzazione degli organi di giustizia militare

PREMESSO CHE

- l’Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2020-2022, prevede che l’Agenzia del demanio proseguirà a garantire il sostegno al processo di riorganizzazione delle PAC e alla loro presenza sul territorio, che verrà assicurato in particolare attraverso la diffusione del modello dei “Poli Amministrativi” e l’esecuzione degli interventi edilizi strumentali;
- la situazione allocativa degli uffici giudiziari di Roma è da tempo all’attenzione del Ministero della giustizia, ancor più a seguito dell’emergenza epidemiologica da Covid-19, che ha imposto di riconsiderare l’accessibilità e la fruibilità degli spazi giudiziari con necessità di nuovi luoghi che garantiscano il corretto distanziamento sociale, nel contempo contribuendo a definire una concezione più moderna ed efficiente della sicurezza dei plessi giudiziari;
- è intendimento del Ministero della giustizia di consolidare strutturalmente e funzionalmente il patrimonio immobiliare della città di Roma, nella ferma convinzione che in assenza di spazi e di costruzioni adeguate diventi impossibile fornire ai cittadini efficienti servizi in materia di giustizia. In tale prospettiva, poli giudiziari concentrati e facilmente accessibili, anche telematicamente, consentono minori tempi di risposta della giustizia e riducono sia le disparità territoriali sia “l’utilizzo” di suolo pubblico. Altresì, oltre a rigenerare importanti aree urbane, consentono di realizzare spazi idonei ad ospitare funzioni di supporto all’attività giudiziaria da destinare anche agli usi collettivi del personale e dell’utenza assicurando, al contempo, una maggiore aderenza alle esigenze della cittadinanza che insiste nell’area territoriale interessata;
- l’obiettivo è, inoltre, quello di migliorare l’ambiente di lavoro e il benessere organizzativo garantendo spazi funzionali alle nuove modalità di lavoro, implementando i sistemi di controllo finalizzati al mantenimento dei requisiti di salubrità e sicurezza sui luoghi di lavoro, a vantaggio dell’efficienza e della produttività del personale in servizio, amministrativo e di magistratura;
- l’intervento sugli uffici giudiziari della città di Roma ha portato alla consegna di una porzione del compendio demaniale denominato caserma “Manara” e all’avvio dei lavori di realizzazione del progetto di rifunionalizzazione dello stesso per destinarlo alle esigenze della Corte d’Appello;
- il primo lotto dell’intervento, realizzato dal Provveditorato alle opere pubbliche, è in avanzato stato di realizzazione e, pertanto, si rende necessario procedere alla consegna delle ulteriori porzioni residue del compendio immobiliare per il completamento dei lavori;

- la soluzione progettuale preventivata consente di dotare gli uffici giudiziari di nuovi spazi a supporto della giurisdizione, di aree adeguate destinate all'accoglienza, di idonei parcheggi anche interrati e di spazi destinati ai servizi;
- per le finalità sopra indicate risulta necessario rilocere le funzioni della Difesa ancora presenti presso la suddetta caserma ed in particolare, gli Organi della Giustizia Militare (in seguito, OdGM) che troveranno collocazione presso altra sede individuata nel limitrofo compendio del Polo di Mantenimento dei mezzi di Telecomunicazione, Elettronici ed Optoelettronici dell'Esercito (in seguito, POLMANTEO);
- presso il compendio del POLMANTEO è disponibile un'infrastruttura rispondente ai requisiti logistico/funzionali degli OdGM previo interventi di enucleazione dall'intero comprensorio, adeguamento statico/sismico e di riqualificazione;
- gli oneri connessi agli interventi infrastrutturali su POLMANTEO per la rilocazione degli uffici degli OdGM non rientrano nel bilancio della Difesa e pertanto, dovranno essere assegnati nelle disponibilità dell'Amministrazione della Difesa ai fini delle esigenze indicate nel precedente alinea;

CONSIDERATO CHE

- coerentemente con gli obiettivi definiti dalla pianificazione urbanistica comunale, l'operazione in questione consentirà di riqualificare un importante compendio immobiliare pubblico, nonché il contesto urbano in cui lo stesso si inserisce, favorendo l'accessibilità e garantendo il migliore collegamento tra gli uffici giudiziari, arricchendo il compendio immobiliare di nuovi spazi comuni a supporto della giurisdizione;

TUTTO CIO PREMESSO E CONSIDERATO

le Parti, al fine di definire i reciproci impegni, nonché di stabilire le modalità di attuazione degli adempimenti,

stipulano la seguente

CONVENZIONE

ART.1 *(Premesse)*

Le premesse fanno parte integrante della presente Convenzione.

ART.2 *(Oggetto della Convenzione)*

La presente Convenzione è finalizzata alla cessione definitiva, a favore del Ministero della giustizia, della porzione di caserma “Manara” che ancora risulta nelle disponibilità della Difesa.

ART.3

(Dichiarazione d'intenti dei Sottoscrittori)

Fermi gli obblighi di legge e gli impegni già assunti, le Parti, nel rispetto e nei limiti dei rispettivi poteri, competenze e responsabilità, si impegnano a porre in essere ogni necessaria attività di collaborazione finalizzata alla realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2, del quale dichiarano tutti di condividere oggetto e finalità, assicurando ogni utile e tempestivo scambio di documenti, dati e informazioni, purché non classificate/i e promuovendo, di comune accordo, ogni utile iniziativa finalizzata a rendere disponibili le risorse finanziarie necessarie ad assicurarne la relativa attuazione.

ART.4

(Impegni assunti dal Ministero della difesa)

1. Il Ministero della difesa, per il tramite delle proprie articolazioni (SME e Segretariato Generale della Difesa), il Tribunale militare e la Procura militare della Repubblica presso il Tribunale Militare di Roma si impegnano a:
 - a. consentire fin d'ora l'accesso ai locali attualmente in uso presso la caserma “Manara” da parte di personale incaricato dal Ministero della giustizia, previa specifica comunicazione e purché non interferiscano con le funzioni ivi svolte, al fine di agevolare le attività necessarie per la realizzazione dello studio di fattibilità, della progettazione di massima, definitiva ed esecutiva e di ogni altra attività funzionale alle attività medesime;
 - b. completare le operazioni di liberazione delle porzioni immobiliari ancora in suo uso e di provvedere alla consegna del corpo B e del corpo C del compendio immobiliare (intera palazzina sita in viale Giulio Cesare ed intera palazzina posta su via Damiana) entro il termine del 30 giugno 2022, nonché della porzione del corpo D, tuttora in uso al Ministero della difesa (planimetria allegata), entro il termine del 31 dicembre 2024, fermo restando che nel corso dell'iter tecnico-amministrativo pianificato ed avviato per la rilocalizzazione degli OdGM non emergano criticità (esiti verifiche, gara europea, ricorsi da parte delle imprese, etc.) che ne rallentino lo sviluppo procedurale;
 - c. mettere a disposizione le aree e le porzioni immobiliari liberate individuate alla lettera b., interessate dall'intervento di riqualificazione a favore degli Organi della Giustizia Ordinaria, mediante consegna all'Agenzia del demanio;
 - d. coordinare e finalizzare, quale committente le attività connesse alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori necessari per rilocalizzare le funzioni militari presenti presso la caserma “Manara”;
 - e. coordinare e finalizzare tutte le attività necessarie a rendere utilizzabili e funzionali le infrastrutture della Difesa riqualificate.

ART.5

(Impegni assunti dal Ministero della giustizia)

1. Il Ministero della giustizia:
 - a. si impegna a prendere in consegna dall’Agenzia del demanio le porzioni del compendio immobiliare indicate all’articolo 4, lettera b, della presente Convenzione;
 - b. assicura l’esistenza dei fondi necessari per la realizzazione delle opere, attribuendo agli interventi stessi carattere di priorità;
 - c. affida le funzioni di stazione appaltante al Provveditorato Interregionale alle opere pubbliche per il Lazio, l’Abruzzo e la Sardegna, con riguardo alle fasi della progettazione, dell’affidamento, dell’esecuzione e del collaudo tecnico-amministrativo, nonché di ogni altro adempimento ad esse correlato, sempre e solo in nome e per conto del Ministero della giustizia;
 - d. dà atto che il Provveditorato ha previsto la suddivisione del lotto 2, di completamento, in due porzioni, in considerazione delle differenti tempistiche di rilascio dei compendi immobiliari, secondo le previsioni contenute nell’articolo 4, lettera b., della presente Convenzione;
 - e. si impegna a finanziare l’attività di progettazione e realizzazione del menzionato intervento;
 - f. si impegna ad approvare, previa verifica di conformità dello stesso alle esigenze degli Uffici Giudiziari di Roma, il progetto di completamento dell’intervento;
2. Il Ministero della giustizia, in considerazione dell’elevato interesse ad una sollecita liberazione della porzione del corpo D entro il 31 dicembre 2024 da parte del Ministero della difesa (presupposto indispensabile per completare il trasferimento degli uffici giudiziari), renderà disponibili a favore della Difesa le risorse finanziarie funzionali alla rilocalizzazione degli OdGM, quantificati al massimo in 12M€, per la realizzazione dei lavori riassumibili in oneri di enucleazione della palazzina individuata nel POLMANTEO dal resto del complesso, rilocalizzazione delle funzioni ivi operanti nonché quelle dei citati OdGM, elaborati tecnico-progettuali, lavori di rifunzionalizzazione dell’infrastruttura oggetto di interventi info/infrastrutturali, servizi ed acquisti.

La suddetta somma sarà resa disponibile attraverso una riallocazione delle risorse finanziarie, a carattere pluriennale, dallo Stato di previsione di spesa del Ministero della giustizia a quello della difesa sulla base dell’atteso cronoprogramma dei pagamenti dell’intera progettualità. Tale manovra dovrà essere finalizzata e garantita:

- a) quanto a euro 380.000, per l’anno 2021, attraverso la legge di assestamento di bilancio dello Stato per l’anno finanziario 2021 ovvero attraverso il versamento in conto entrate dello Stato capo X, capitolo 3458, articolo 0, per la successiva riassegnazione ai pertinenti capitoli di spesa della Difesa;
- b) quanto ai restanti importi, attraverso le leggi di bilancio degli anni 2022, 2023 e 2024, nella misura per ciascun anno indicata dal Ministero della Giustizia, sulla base di una attenta valutazione delle attività svolte e del cronoprogramma delle attività e dei pagamenti che si prevede saranno effettuati, da Difesa, nell’anno solare a cui si riferisce la legge di bilancio.

Eventuali compensazioni tra le due Amministrazioni verranno definite a consuntivo una volta terminata la fase esecutiva delle attività legate al trasferimento degli uffici giudiziari ordinari presso la caserma “Manara”.

ART.6

(Impegni del Provveditorato alle Opere Pubbliche di Lazio, Abruzzo e Sardegna)

1. Il Provveditorato alle opere pubbliche del Lazio, Abruzzo e Sardegna, nel condividere gli obiettivi del programma degli interventi, accetta, il ruolo di Stazione Appaltante, per la realizzazione dell’intervento di che trattasi, con il compito, a scopo esemplificativo e non esaustivo, di:

- a. nominare il responsabile unico del procedimento ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., curando l'intera gestione delle opere, dalla progettazione, affidamento, esecuzione fino al collaudo;
- b. svolgere le attività tecnico-amministrative connesse alla conduzione dell'intervento, con la nomina delle figure tecniche previste dal decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. (progettista, direttore dei lavori, eventuale direttore operativo ed ispettore di cantiere, coordinatori della sicurezza, collaudatore, etc.) nell'ambito del personale alle proprie dipendenze ovvero rivolgendosi a soggetti esterni, nel rispetto delle casistiche e delle procedure di cui al citato decreto;
- c. procedere alla redazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica e alla progettazione definitiva ed esecutiva delle opere in argomento, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, sulla base del quadro esigenziale fornito dal Ministero della giustizia;
- d. attivare i procedimenti autorizzativi relativi alla realizzazione delle opere, anche mediante indizione e tenuta delle conferenze dei servizi referenti e deliberanti che si rendessero necessarie per l'acquisizione di atti di assenso, pareri, autorizzazioni e approvazioni comunque denominate, relativamente agli aspetti territoriali, urbanistici, edilizi, ambientali, igienico-sanitari, storici, artistici, archeologici e di altra natura che dovessero rendersi necessari;
- e. sottoporre all'eventuale esame dei competenti organi tecnici (CTA, ecc...) il progetto, le eventuali perizie di variante e/o suppletive che dovessero rendersi necessarie, nonché ogni altra questione di natura tecnico-amministrativa di particolare rilevanza, conformemente al quadro normativo vigente;
- f. procedere alla verifica dei livelli di progettazione e alla validazione del progetto posto a base di gara, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- g. procedere all'affidamento dei lavori conformemente alle disposizioni di legge in materia vigenti all'atto della pubblicazione dei relativi bandi;
- h. procedere alla stipula del contratto d'appalto in forma pubblico-amministrativa e degli ulteriori contratti e/o affidamenti secondo le rispettive formalità, approvati con Decreto Provveditoriale;
- i. trasmettere tutti gli atti negoziali, riferiti alle opere da realizzare e completi della prescritta documentazione al Ministero della giustizia per l'approvazione e conseguente assunzione dell'impegno di spesa; dell'adozione del provvedimento il Ministero della giustizia darà comunicazione al Provveditorato per il seguito delle attività;
- j. svolgere le funzioni di direzione e contabilità dei lavori e di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008, eventualmente anche avvalendosi di professionisti esterni;
- k. procedere alla redazione delle modifiche, nonché varianti, dei contratti di appalto in corso di validità nei casi previsti dall'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- l. eseguire il collaudo statico, ove necessario, e il collaudo tecnico - amministrativo con le modalità previste dalla normativa vigente, con oneri da inserire nel quadro economico del relativo intervento, fra le somme a disposizione, ove i relativi incarichi siano affidati ad operatori economici esterni di servizi di architettura e ingegneria;
- m. svolgere le attività necessarie per la definizione di eventuali controversie di qualunque natura, anche con soggetti terzi, che dovessero insorgere in relazione alle attività di cui alla presente Convenzione e che possano definirsi in via amministrativa e/o giudiziaria, avendo riguardo anche al contenuto dei successivi articoli.

ART.7
(Impegni assunti dall'Agenzia del demanio)

L'Agenzia del demanio si impegna, nel condividere gli obiettivi del programma degli interventi, a prendere in consegna dal Ministero della difesa e contestualmente a consegnare al Ministero della giustizia le porzioni del compendio immobiliare meglio indicate all'articolo 4, lettera b., della presente Convenzione.

ART. 8
(Impegni assunti dagli Uffici Giudiziari di Roma)

Gli Uffici Giudiziari sottoscrittori della presente Convenzione, preso atto delle determinazioni assunte dal Ministero della giustizia e da tutti gli altri sottoscrittori e ribadito, per quanto di propria rispettiva competenza, il parere favorevole al progetto, si impegnano a fornire il necessario supporto allo sviluppo ed alla realizzazione dell'intervento.

ART. 9
(Tavolo di Lavoro)

Per la gestione delle attività della presente Convenzione è istituito un apposito Tavolo di Lavoro, che rimarrà in carica per tutto il periodo di vigenza del presente atto. Tale Tavolo di Lavoro è composto:

- **per il Ministero della difesa:** Direttore della Direzione dei Lavori e del Demanio *pro tempore* o suo delegato (coadiuvato da un rappresentante di SME e di SEGREDIFESA IV Reparto);
- **per il Ministero della giustizia:** il Direttore generale delle risorse materiali e delle tecnologie *pro tempore*;
- **per l'Agenzia del demanio:** il Direttore della Direzione Roma Capitale dell'Agenzia del demanio *pro tempore*;
- **per il Provveditorato alle opere pubbliche di Lazio, Abruzzo e Sardegna:** il Provveditore *pro tempore*;
- **per la Corte d'appello di Roma:** il Presidente *pro tempore*;
- **per la Procura generale presso la Corte d'Appello:** il Procuratore generale *pro tempore*;
- **per la Procura militare della Repubblica presso il Tribunale militare di Roma:** il Procuratore *pro-tempore*;
- **per il Tribunale militare di Roma:** il Presidente *pro-tempore*.

Le riunioni del Tavolo saranno convocate dai Rappresentanti della Difesa e della Giustizia sopra individuati per le relative attività di competenza, ovvero su richiesta degli altri membri componenti del Tavolo stesso.

Potranno partecipare ai lavori del Tavolo, ove necessario, anche rappresentanti di altri Enti/Amministrazioni eventualmente interessati per la finalizzazioni delle attività previste.

ART. 10
(Efficacia della Convenzione, Integrazioni e Modifiche)

La presente Convenzione ha efficacia dalla sua sottoscrizione sino all'effettiva realizzazione di tutti gli interventi della Difesa, previsti per il 31 dicembre 2024, fatto salvo eventuali criticità tecniche – amministrative che ne rallentino lo sviluppo procedurale. In tale ipotesi le Parti sottoscrittrici

potranno procedere al rinnovo formale e concordato della proroga dei tempi di attuazione del presente atto.

ART. 11
(Risorse finanziarie)

Dall'attuazione di quanto disposto dalla presente Convenzione non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, significando che le risorse finanziarie funzionali alla rilocalizzazione degli OdGM, quantificate al massimo in 12M€, saranno reperite dal Ministero della giustizia nell'ambito delle disponibilità finanziarie assegnate.

ART. 12
(Pubblicità e informazione)

1. La presente Convenzione sarà pubblicata nelle forme normativamente previste.
2. In considerazione dell'obiettivo strategico e dei contenuti delle azioni della presente Convenzione, i Sottoscrittori possono intraprendere idonee iniziative di comunicazione per illustrare le finalità e le opportunità di collaborazione create dall'attuazione della stessa.

ART. 13
(Controversie)

Per ogni controversia scaturente dall'applicazione della presente Convenzione le Parti si impegnano a promuovere un tentativo di conciliazione bonaria, mediante convocazione di un apposito Tavolo tecnico composto dai referenti indicati da ciascuna Amministrazione.

ART. 14
(Riservatezza e trattamento dati personali)

1. Tutti i dati, documenti o altri materiali che verranno scambiati tra le Parti in esecuzione della presente Convenzione dovranno essere considerati come "informazioni riservate", ove qualificati come tali dalla Parte che li comunica. Le Parti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione della presente Convenzione, salvo diverse pattuizioni, da formalizzarsi per iscritto. Ciascuna delle Parti adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa disponga in virtù del presente documento.
2. Ogni trattamento dei dati personali che dovesse derivare dalla presente Convenzione, avverrà nel rispetto del Regolamento Europeo sulla Privacy e del "Codice in materia di protezione dei dati personali" Decreto legislativo 196/2003 e ss.mm.ii.

ART. 15
(Disposizioni finali)

1. Eventuali modifiche della presente Convenzione saranno concordate tra i Sottoscrittori e formalizzate mediante atto scritto.
2. La presente Convenzione è soggetta alla registrazione da parte dei competenti Organi di Controllo il cui inoltro sarà a cura del Ministero della Giustizia.

3. La presente Convenzione è esente da imposta di registrazione, salvo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R 26 apr. 1986, n. 131. Le spese di registrazione saranno comunque a carico della Parte richiedente.
4. L' Atto è composto da 15 articoli, sottoscritto da ognuna delle Parti e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/90, pena nullità dello stesso e si intenderà concluso nel momento in cui l'ultima Parte sottoscrittrice trasmetterà all'altra l'atto con apposte tutte le firme.

Roma,

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti.

Firmato
digitalmente da

**MASSIMO
ORLANDO**

SerialNumber =
TINIT-RLNMSM64E
27D044J
C = IT

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MINISTERO DELLA DIFESA

Firmato Digitalmente da/Signed by:
GIANCARLO GAMBARDELLA

In Data/On Date:
martedì 27 luglio 2021 13:22:51

AGENZIA DEL DEMANIO



PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE DI LAZIO, ABRUZZO E SARDEGNA

VITTORIO RAPISARDA
FEDERICO
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI
09.08.2021 11:05:03
UTC

CORTE D'APPELLO DI ROMA



**MELIADO'
GIUSEPPE**

PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI ROMA



MURA
ANTONIO
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
06.08.2021
09:45:57
GMT+00:00

PROCURA MILITARE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE MILITARE DI
ROMA

Firmato Digitalmente da/Signed by:

ANTONIO SABINO

Procuratore Militare ROMA

In Data/On Date:
martedì 27 luglio 2021 18:06:58

TRIBUNALE MILITARE DI ROMA

Firmato Digitalmente da/Signed by:

FILIPPO VERRONE

In Data/On Date:
giovedì 2 settembre 2021 11:27:25

Allegato alla Convenzione relativa alle "Opere di rifunzionalizzazione della caserma Manara da destinare ad uffici giudiziari del Distretto di Corte d'Appello di Roma"

